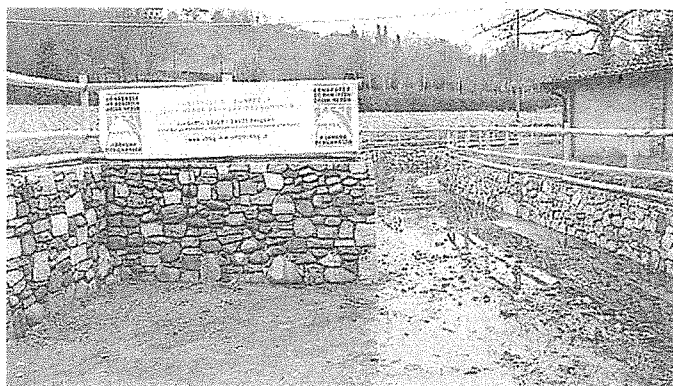


Città e hinterland 35



La Roggia Curna è stata realizzata nel 1475 FOTO COLLEONI

La Roggia Curna da Colleoni all'Expo Conclusi i lavori

Taglio del nastro ieri ad Astino, per la conclusione dei lavori all'antica Roggia Curna, realizzati dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca, grazie ad un finanziamento dell'Unione europea, Regione Lombardia e un fondo del Consorzio (per un totale di 240 mila euro, divisi in tre lotti).

Ieri è stato inaugurato l'ultimo tratto del canale di gronda Nord-ovest «che non porterà l'acqua ai campi, come in passato, ma a conterrà, perché le esigenze sono cambiate» ha spiegato Franco Gatti, presidente del Consorzio. La struttura raccoglierà le acque provenienti dalla conca dei Colli e le convoglierà nel canale scolmatore della roggia Serio.

La storia della roggia Curna è antica, nasce nel 1475 per volontà di Bartolomeo Colleoni, «figura che dovrebbe essere meglio valorizzata e di cui c'è molto da scoprire, magari con un museo» propone Ajardo Agliardi, presidente del Luogo Pio Istituto Bartolomeo Colleoni, al sindaco Franco Tentorio. Il primo cittadino parla della

roggia «come opera fondamentale per la sopravvivenza serena del nostro territorio» e sottolinea il ruolo centrale di Astino in vista di Expo 2015, «un luogo che risponderà bene al tema scelto, per la natura e l'alimentazione». Presente nelle vesti di padrone di casa Friedel Elzi, presidente della società Val d'Astino - vicepresidente della Misericordia Maggiore - che si è detto «felice di questa iniziativa, a prova del fatto che per Expo 2015 Bergamo c'è». Per Silvia Lanzani, assessore per Expo e Grandi Infrastrutture della Provincia, «la valle d'Astino è uno dei luoghi più suggestivi del territorio. Con il lavoro fatto insieme i visitatori potranno venire qui e cogliere le bellezze naturalistiche».

Il consigliere regionale Alessandro Sorte ha ricordato «l'alluvione che 4 anni fa ha colpito Brignano per soli 5 giorni di pioggia, un fatto drammatico per il nostro paese» sottolineando l'importanza dell'opera inaugurata ieri. ■

Diana Norris